

Nel corso dell'ultimo anno, **la Fondazione ha destinato oltre 500.000 euro** per sostenere realtà del territorio che operano con passione e costanza accanto a chi ha più bisogno. I gesti sono tanti, ognuno piccolo ma prezioso, ognuno fatto con la consapevolezza che l'aiuto non è solo materiale, ma anche umano e simbolico: è dire “noi ci siamo”, senza clamore, con il cuore.

Le **Caritas di Fano, Pesaro e Urbino** hanno ricevuto un contributo per portare avanti il progetto “Pasti solidali”, per garantire cibo, supporto per bollette, affitti, visite mediche. Ma anche per far nascere qualcosa di nuovo: un Emporio della solidarietà, un luogo in cui le famiglie in difficoltà possano fare la spesa in autonomia, imparando a scegliere e a gestire, accompagnati da volontari. Perché la dignità passa anche da un carrello che non è vuoto, ma pieno di possibilità.

A Pesaro e Fano, grazie alla Fondazione, sono stati acquistati nuovi furgoni per distribuire pasti e raccogliere eccedenze alimentari: strumenti semplici, ma essenziali, per far circolare bene, cura e speranza.

Alla **Croce Rossa italiana di Fossombrone** è stato donato un mezzo per il trasporto di persone con disabilità, un piccolo grande gesto che permetterà di muoversi, partecipare, essere parte attiva del mondo. Il veicolo sarà anche a disposizione delle cooperative che si occupano di ragazzi speciali, per amplificare il raggio di ciò che è possibile.

E parlando di orizzonti più lontani, la Fondazione ha scelto di sostenere anche il progetto UNICORE con l'**Università degli studi di Urbino Carlo Bo**, accogliendo due studenti rifugiati e garantendo loro l'accesso al sistema sanitario nazionale. È un modo per ricordare che il diritto allo studio è una chiave che può aprire le porte di un futuro diverso, più giusto, più libero.

Tredici associazioni e cooperative del territorio sono state sostenute per i loro progetti rivolti a persone con disabilità, famiglie vulnerabili e percorsi educativi. Ognuna con una storia da raccontare, un sogno da realizzare.

La **Montefeltro Società Cooperativa Sociale E.T.S.** ha potuto ampliare le attività di sport, teatro e socializzazione per ragazzi e giovani adulti con disabilità.

La **Cooperativa Sociale Francesca di Urbino** ha proseguito con i laboratori artigianali, il ristorante ed il negozio di pasta fresca, acquistando un terreno che verrà adibito per ottenere un parcheggio riservato al ristorante.

CO.HA.LA. – Comunità Handicap Laboratorio ha realizzato un laboratorio di mosaico, “I Fulminanti”, per l'inclusione e l'espressione creativa di giovani con disabilità.

La **Fondazione Orizzonte** ha promosso progetti per la vita indipendente ed il segretariato sociale. Sostenendo e accompagnando le famiglie durante il percorso di crescita, inclusione e sviluppo delle autonomie dei giovani con disabilità nel “Durante e Dopo di Noi”.

T41A, realtà attiva nel pesarese, ha avviato un percorso residenziale per persone con disabilità me-

dio-grave, un contesto abitativo che garantisce supporto, ma anche autonomia.

All'**Associazione “Scout Park F. Tonucci ODV”** di Fano, il progetto “Incontriamo...ci” ha unito laboratori, momenti educativi e attività ludico-motorie, favorendo l'inclusione in un contesto naturale e accogliente.

L'**Associazione Culturale Quokka** ha rafforzato i percorsi di sostegno per famiglie nei primi “1000 giorni di vita” dei bambini, con accompagnamento educativo e relazionale.

ANFFAS Fano APS ha dato vita a un'iniziativa di formazione e avviamento al lavoro nel campo della ristorazione, dando a giovani adulti con disabilità l'opportunità di sperimentarsi in un ambiente professionale.

Associazione Genitori e Figli per l'Inclusione ha attivato laboratori manuali, attività espressive e percorsi formativi a sostegno dell'autonomia dei ragazzi.

L'**associazione GENIA ODV** ha sviluppato strumenti per la comunicazione aumentativa alternativa (CAA), fondamentali per persone con disabilità complesse.

La **Cooperativa Alpha** ha potenziato i propri progetti sportivi e di socializzazione con un nuovo pulmino attrezzato, per rendere ogni attività davvero accessibile.

Associazione Prima del Tempo ODV si è presa cura delle famiglie con bambini nati prematuri, attraverso un percorso di assistenza domiciliare sanitaria e psicologica.

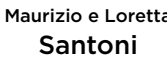
Infine, il **Centro Socio-Educativo Riabilitativo (C.S.E.R.) “Margherita”** di Pergola, all'interno della Coop. Soc. La Macina, ha sviluppato il progetto “Coltiviamo il mondo”, costruendo una nuova serra per le attività occupazionali e riabilitative dei suoi utenti.

Tutti questi interventi sono tessere di un grande mosaico che parla di fiducia, rispetto, possibilità. Come dice spesso il presidente Lorenzo Campanelli, “quando il saggio indica la luna, non bisogna guardare il dito, ma la luna.” Guardare lontano, insomma. Andare oltre la superficie, oltre la contingenza, per cogliere l'essenza di ciò che conta davvero.

Con lo sguardo rivolto al futuro, la Fondazione Homobonus è già al lavoro per nuove iniziative, pronta a continuare il cammino accanto alle fragilità e a chi le accoglie con amore. In programma ci sono eventi pubblici, momenti di riflessione e condivisione, perché l'inclusione non sia solo una parola, ma una realtà viva e partecipata.

Crediamo nella forza della rete, nel valore delle collaborazioni, nel potere dei piccoli gesti. Il nostro impegno vuole essere un invito a guardare insieme nella stessa direzione, costruendo con mani diverse un'unica strada comune.

Il vostro sostegno è fondamentale. Perché ognuno di noi, con un piccolo gesto, può davvero fare la differenza.

FONDATORI					
					
SOCI					
					
					
					
SOSTENITORI					
					
					
					
					
					
					
					
					
					
					
					
					
					
					
					
					
					
					
					
					
					
					
					
					
					
					
					

**Come da statuto: per diventare SOCIO il versamento minimo è di € 10.000,00
per diventare SOSTENITORE il versamento minimo è di € 1.000,00**



PER INFORMAZIONI E CONTATTI

Segreteria Giulia Ragnetti - Tel. +39 338 231 4382

PEC fondazionehomobonus@pec.it

MAIL info@fondazionehomobonus.it

SITO www.fondazionehomobonus.it

 fondazione_homobonus

 Fondazione Homobonus

cinqueXmille

Dona il tuo **5x1000** alla Fondazione Homobonus inserendo il codice fiscale **02793600418** nella tua dichiarazione dei redditi

Sede operativa Via della Repubblica, 14 - 61030 Lucrezia di Cartoceto (PU) - Italia
Sede legale Via Marcolini, 6 - 61121 Pesaro (PU) - Italia - Patrocinato dal Santuario del Beato Sante - Mombaroccio (PU)

GRAFICA DADINCANTO / DANIELA MARCHINI - STAMPA: GRUPPO LEARDONI



HOMOBONUS
F O N D A Z I O N E

**Il cuore grande
degli imprenditori**

Come nasce la Fondazione Homobonus



La Fondazione Homobonus ETS Filantropico nasce da un'idea chiara e appassionata di Lorenzo Campanelli, imprenditore marchigiano, uomo generoso e profondamente attento al mondo che lo circonda. La sua visione prende forma il 23 gennaio 2023, nello studio commerciale Korus Partners di Pesaro, dove, insieme a Roberto Selci e Luigi Sperandio – anch'essi imprenditori sensibili al valore sociale del proprio ruolo – sceglie di trasformare un ideale in un progetto concreto e duraturo.

Fin dal primo atto, è chiaro che la Fondazione non persegue fini di lucro e si impegna a operare unicamente per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ispirandosi a valori profondamente umanitari e morali.

Il pensiero dei soci fondatori, maturato attraverso anni di riflessione e di dedizione silenziosa al bene comune, ha posto le basi per una Fondazione che intende intervenire là dove si manifestano bisogni urgenti, ingiustizie diffuse, solitudini non ascoltate. Alla base c'è la volontà di contribuire a costruire una società più equa, in cui ogni individuo – a partire dai più piccoli – possa accedere all'istruzione, alla formazione, a un percorso di crescita che conduca all'inclusione, all'autonomia e alla dignità.

Il rispetto dei diritti fondamentali, la promozione dell'uguaglianza, la difesa della dignità umana non sono semplici ideali, ma obiettivi concreti che orientano ogni scelta.

La Fondazione dedica particolare attenzione alla tutela della salute e del benessere dei bambini, dei genitori e delle persone in condizioni di fragilità, impegnandosi a ridurre le disuguaglianze e a offrire nuove opportunità a chi spesso è lasciato ai margini. Con uno sguardo attento e sensibile, ogni giorno opera per dare risposte reali e immediate a chi si trova in difficoltà, animata dalla convinzione profonda che solo attraverso la solidarietà e la corresponsabilità si possa generare un cambiamento autentico e duraturo.

Ma l'ambizione della Fondazione non si ferma all'azione: essa intende anche risvegliare la coscienza del mondo imprenditoriale italiano, sollecitandolo a riscoprire il proprio ruolo morale all'interno della società. Vuole essere ponte tra chi può donare e chi ha bisogno di essere sostenuto, stimolando la partecipazione attiva di imprenditori, enti, associazioni e organizzazioni in un progetto condiviso di bene comune.

Il cuore delle attività si concentra nella provincia di Pesaro e Urbino, sempre guidata da uno spirito inclusivo, collaborativo e profondamente umano.

Nel 2024 hanno aderito alla Fondazione Homobonus: 3 fondatori, 7 soci e 42 sostenitori.

«You may say I'm a dreamer, but I'm not the only one. I hope someday you'll join us and the world will be as one»

IMAGINE DI JOHN LENNON _ 1971

«Potresti dire che sono un sognatore, ma non sono l'unico. Spero che un giorno ti unirai a noi e che il mondo diventerà un tutt'uno»

Il significato del nome

Il nome Homobonus viene da Sant'Omobono, patrono degli imprenditori, che visse nel XII secolo, tra commercio, impegno civico e carità. Ci ha tramandato un messaggio forte: «l'imprenditore è anche un custode del bene comune, un attore sociale chiamato a restituire parte del denaro guadagnato».



Nulla è nostro per sempre.

Il logo: un gesto d'amore

La carità, la più alta tra le virtù teologali, è il cuore del messaggio che si vuole trasmettere. È quel moto profondo dell'animo che porta ad accorgersi dell'altro, soprattutto quando l'altro è fragile, in difficoltà, solo. Il simbolo: due mani, una che dona e l'altra che riceve, formando un'onda circolare di energia, l'amore.

Il logo della Fondazione è stato ideato dalla grafica pesarese Daniela Marchini.

